L'UNIONE SARDA.it
sabato 30 novembre 2013

Edizione di sabato 30 novembre 2013 - Provincia di Cagliari (Pagina 41)

CAPOTERRA. Secondo l'accusa, l'intervento non autorizzato avrebbe minato la stabilità dell'edificio

Abuso edilizio, Frau a giudizio

Lavori illeciti in via Satta commissionati dal consigliere comunale del Pdl

CAPOTERRA Si è aperto davanti al Tribunale monocratico il processo per presunti abusi edilizi realizzati nel locale di via Satta che il consigliere comunale del Pdl, Luigi Frau, aveva acquistato dall'ex pizzaiolo Raffaele Scioni. Lo stesso locale oggetto di una lunga diatriba tra l'esponente politico e il pensionato, sfociata nell'aggressione di Frau, e finita con la condanna a un anno e mezzo di Scioni (poi deceduto in carcere). Il consigliere Frau, assistito dall'avvocato Carlo Amat, dovrà rispondere dell'accusa di abusi edilizi, in qualità di committente e proprietario del locale. A giudizio anche il progettista delle opere, Claudio Piras, e un suo dipendente, Stefano Loddo (difesi dall'avvocato Alice Cossu). Secondo l'accusa, tra il luglio 2007 e l'agosto 2008, nel locale di via Satta, sarebbero stati realizzati dei lavori interni non consentiti, come la demolizione del pavimento e del massetto.

Tutto era cominciato quando l'ex pizzaiolo, anni fa, aveva venduto all'esponente del Pdl un locale di sgombero al piano terra dell'immobile di cui era proprietario e nel quale viveva (al primo piano). Frau aveva avviato dei lavori per trasformare quel locale in commerciale. Secondo Scioni erano opere abusive che avevano reso l'abitazione instabile e aveva denunciato Frau. Inoltre si era incatenato in Municipio per protesta e aveva anche aggredito il consigliere, prendendolo a martellate. Aggressione che gli costò una condanna per lesioni e porto abusivo d'arma impropria. Inoltre, Scioni aveva citato Frau anche in sede civile: «Un ricorso respinto dal giudice che aveva detto che quelle opere non solo non minacciavano la stabilità dell'edificio, ma che addirittura lo rinforzavano», precisa l'avvocato Amat. Prossima udienza il 24 marzo. *(v.n.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA